



**REGOLAMENTO ONERI ISTRUTTORI, RELATIVI A PROCEDIMENTI
AUTORIZZATIVI IN MATERIA AMBIENTALE E TERRITORIALE DI
COMPETENZA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE.**

Sommario.

Articolo 1: Ambito di applicazione.....	pag. 1
Articolo 2: Presupposto di applicazione delle spese di istruttoria.....	pag. 4
Articolo 3: Soggetti passivi.....	pag. 4
Articolo 4: Termini e modalità di versamento.....	pag. 4
Articolo 5: Obbligatorietà.....	pag. 4
Articolo 6: Riduzioni degli importi ed esenzioni.....	pag. 4
Articolo 7: Riconoscimento di rimborsi degli importi versati.....	pag. 5
Articolo 8: Contenzioso.....	pag. 5
Articolo 9: Accertamento delle entrate.....	pag. 6
Articolo 10: Gestione e trattamento dei dati.....	pag. 6
Articolo 11: Norme finali.....	pag. 6
Articolo 12: Entrata in vigore.....	pag. 6
Articolo 13: Modifiche.....	pag. 6

Articolo 1

Ambito di applicazione

Il presente Regolamento disciplina gli oneri istruttori relativi ai procedimenti autorizzativi in materia ambientale, disciplinati ciascuno dalla specifica normativa, di seguito indicata:

- Autorizzazioni per la realizzazione ed esercizio degli impianti di gestione dei rifiuti (D.Lgs. 152/2006 Parte Quarta – 208 e 209 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. , L.R. 27/98 art. 5 c. 2);



- Espressione di pareri nell'ambito di procedimenti di Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.) concernenti impianti di trattamento e recupero dei rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 di competenza della CMRC ai sensi della L.R. 27/1998 art. 5 c. 1 lett. d); • Indagini volte a identificare il responsabile dell'evento di superamento delle CSC (D. Lgs. 152/2006 – Parte IV – art. 244 comma 2);
- Rilascio certificazioni di avvenuta bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati (D. Lgs. 152/2006 – Parte IV – art. 197 lett. a) e Titolo V);
- Autorizzazioni allo scarico di acque reflue urbane provenienti da depuratori pubblici e relativi controlli (D. Lgs.152/2006 – Parte Terza art.124 c.7 – L.R. 14/99 art.106 lett. a);
- Autorizzazioni allo scarico nei corpi idrici superficiali e sul suolo delle acque reflue provenienti da insediamenti non soggetti ad Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e relativi controlli (D. Lgs.152/2006 – Parte Terza art.124 c.7 – L.R. 14/99 art.106 lett. a) come modificata dalla L.R. 10/2001 art. 40 c. 6);
- Autorizzazioni alla ricerca di acque sotterranee ad uso diverso dal domestico (scavo pozzi) (R.D. 1775/1933 artt. 94 e 95 – L.R. 53/98 art. 9) e relativi controlli;
- Concessioni di derivazione di acqua pubblica (R.D. 1775/1933 art 7 – DPR 238/99 art.1 c.4 – L.R. 53/98 art. 9 – L.R. 30/2000 art. 6) e relativi controlli;
- Licenze di attingimento di acqua pubblica a mezzo pompe mobili e semimobili da acque superficiali e relativi controlli (R.D. 1775/1933 art 56 – L.R. 53/98 art. 9);
- Autorizzazioni alle emissioni in via generale per costruzione, modifica, trasferimento e variazione titolarità di attività classificate ai sensi dell'art 272 c.2 e c.3 D.Lgs. n. 152/2006 e della parte seconda dell'Allegato IV alla Parte V e relativi controlli;
- Autorizzazioni alle emissioni specifiche per costruzione, trasferimento, variazione titolarità di impianti industriali non ricadenti in A.U.A. e di pubblica utilità relativi a produzione di energia fino a 50 MW termici, alimentati con combustibili convenzionali (D.Lgs.n. 152/2006 art. 269 c.2 – D.P.R. 53/98) e relativi controlli;
- Autorizzazioni degli elettrodotti con tensione fino a 150 kV e relativi controlli (L.R.14/99 art.121 c.1 lett. c);
- Autorizzazioni alla costruzione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e relativi controlli (D.Lgs.387/2003 – L.R. 14/99 art. 51 c.2 come modificato dalla L.R.18/2006);
- Autorizzazioni alla costruzione degli impianti di produzione di energia da fonti convenzionali e relativi controlli (D.Lgs.115/2008 – L.R. 14/99 art. 51);
- AUA – Autorizzazione unica ambientale (DPR n. 59/2013);
- Comunicazioni attività di recupero rifiuti in procedura semplificata (Art. 214-216 D.Lgs 152/2006);
- Autorizzazioni ai lavori idraulici, pareri a fini idraulici – R.D. n. 523/1904 e R.D. n. 368/1904 – L.R. n. 53/1998;
- Pareri ai fini idraulici in aree perimetrate a rischio idraulico ai sensi dei Piani di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) per nuove realizzazioni o per opere in sanatoria edilizia;



- Pareri per sdemanializzazioni e/o demanializzazioni di tratti del reticolo idrico secondario su richiesta dell'Agenzia del Demanio;
- Concessione di pertinenze idrauliche demaniali e di aree fluviali, secondo il Regolamento Regionale n.1 del 3/1/2022 (art. 22) e la DGR Lazio n. 342 del 31/5/2022;
- Autorizzazioni e nulla osta per interventi di trasformazione del territorio comportanti movimenti di terra in arre sottoposte a Vincolo Idrogeologico ai sensi della normativa di settore (R.D. n. 3267/1923; R.D. n. 1126/1926; L.R. 53/1998; D.G.R. Lazio n. 1038/2024);
- Autorizzazioni interventi agroforestali ai sensi della normativa di settore (R.D. n. 3267/1923; R.D. n. 1126/1926; L.R. n. 53/1998; L.R. n. 39/2002; Regolamento regionale n. 7/2005; D.G.R. n. 1038/2024);
- Nulla osta interventi e attività all'interno del perimetro delle aree protette metropolitane, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 29/1997;
- Espressione di pareri nelle materie sopra elencate in sede di Conferenze dei Servizi, indette ai sensi del decreto legislativo n. 152/2006 o degli artt. 14- 15 della legge n. 241/1990.

Gli oneri istruttori sono dovuti in base alla normativa vigente, nella misura e nei termini definiti dal presente Regolamento.

Il presente Regolamento, nei casi in cui risultino definite, applica tariffe disposte dalla Regione Lazio o da normative nazionali, ai fini dell'applicazione di una disciplina tariffaria uniforme su tutto il territorio regionale.

Il pagamento degli oneri istruttori a carico dei richiedenti, viene effettuato a favore della Città metropolitana di Roma Capitale attraverso il sistema PagoPA e la relativa attestazione di avvenuto pagamento deve essere prodotta congiuntamente alla presentazione dell'istanza.

Per garantire una maggiore efficienza dell'azione amministrativa e un migliore controllo dell'ambiente e del territorio da parte della Città metropolitana di Roma Capitale nell'ambito delle proprie funzioni di area vasta, le entrate derivanti dal versamento degli oneri istruttori da parte degli utenti possono essere destinate ai seguenti ambiti:

- a) svolgimento di controlli ed istruttorie ambientali e di difesa del suolo;
- b) acquisto di hardware e software specifici per i controlli ed i monitoraggi delle acque superficiali e sotterranee, all'esecuzione di studi che approfondiscano le cause degli inquinamenti in essere e risparmio energetico e propongano soluzioni fattibili ed utili al raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti dalla normativa vigente e dall'Amministrazione;
- c) acquisizione di strumentazioni tecnico-scientifiche per esecuzione di misure e rilievi per la tutela ambientale e territoriale, il monitoraggio del territorio e la difesa del suolo;
- d) esecuzione di progetti tecnico-scientifici, studi, indagini e analisi territoriali per le seguenti finalità: difesa del suolo; esplorazione del sottosuolo; tutela del patrimonio agroforestale;



conoscenza e monitoraggio dei bacini lacustri; conoscenza e monitoraggio del reticolo idrografico secondario e minore; previsione e prevenzione dei rischi naturali e antropici; rilevamento e monitoraggio del territorio;

- e) redazione e edizione di pubblicazioni tecnico-scientifiche e cartografie nelle materie di competenza;
- f) formazione nelle tematiche ambientali e di difesa del suolo;
- g) costituzione di commissioni e gruppi di lavoro;
- h) partecipazione e organizzazione di convegni, seminari, gruppi di studio formati da personale della CMRC cui vengono attribuite tali competenze;
- i) sviluppo di gestionali informatizzati e altre iniziative volte a favorire un reale miglioramento, anche in termini di tempi istruttori, delle prestazioni nei confronti degli utenti, ed a favorire integrazione e semplificazione delle procedure dei diversi Uffici e Servizi del Dipartimento III e del Dipartimento XI preposti alle attività di tutela ambientale e territoriale.

Si demanda ai Direttori ed ai Dirigenti dei Servizi rispettivamente dei Dipartimenti III e XI, ciascuno per la propria competenza, l'adeguamento, l'aggiornamento e l'approvazione della modulistica istruttoria dei procedimenti ambientali e territoriali e le modalità di pubblicazione della stessa al fine di darne massima informazione all'utenza.

Articolo 2

Presupposto di applicazione delle spese di istruttoria

Il versamento degli oneri istruttori è dovuto al momento della presentazione dell'istanza per ciascun procedimento tra quelli indicati nelle schede di procedimento elencate di cui all'Allegato "A1", parte integrante del presente Regolamento.

Il versamento dell'importo di compartecipazione è dovuto in caso di nuova istanza, rinnovo, voltura, proroga di validità, salvo che sia diversamente indicato nelle schede del singolo procedimento.

Articolo 3

Soggetti passivi

Sono obbligati al versamento degli importi di compartecipazione tutti i soggetti che presentano istanze indicate nelle schede di procedimento di cui all'Allegato "A1".

Articolo 4

Termini e modalità di versamento

Il versamento degli importi previsti deve essere effettuato a favore della Città metropolitana di Roma Capitale con modalità tracciabili, previo utilizzo della piattaforma PagoPA, e generazione di bollettini con identificazione numerica univoca.

Articolo 5

Obbligatorietà

Ciascuna istanza ambientale e territoriale oggetto del presente Regolamento deve essere obbligatoriamente accompagnata da ricevuta di versamento dell'importo dovuto. In mancanza di tale ricevuta l'istanza si intende improcedibile.

Articolo 6

Riduzioni degli importi ed esenzioni

Non sono previste riduzioni degli importi.

Gli importi elencati sono collegati esclusivamente alle casistiche indicate nelle schede dei procedimenti.

L'importo versato deve essere quello corrispondente al bollettino generato da PagoPA, non è previsto pagamento parziale o incompleto.

Sono esenti dal versamento degli oneri istruttori gli enti locali.

Sono esonerati dal versamento degli oneri istruttori gli Enti pubblici, come definiti dall' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Articolo 7

Riconoscimento di rimborsi degli importi versati

È previsto il riconoscimento del rimborso degli importi versati nei casi di errata presentazione dell'istanza o errato versamento. Il soggetto è tenuto ad effettuare specifica e dettagliata richiesta, che attesti: effettivo versamento; motivazione dell'errata presentazione; dichiarazione inerente alle proprie generalità anagrafiche e titolarità di un conto corrente bancario/postale con indicazione delle relative coordinate.

A seguito di istruttoria di verifica sulla correttezza della richiesta di rimborso verrà emanata Determinazione Dirigenziale motivata di rimborso e emesso successivo mandato di pagamento a liquidazione, approvati dai competenti Servizi della Ragioneria Generale della Città metropolitana di Roma Capitale.

Art. 8

Contenzioso

Eventuali controversie sul versamento degli importi di compartecipazione agli oneri istruttori sono soggette alla giurisdizione delle Corti di giustizia tributaria.

Articolo 9

Accertamento delle entrate

Con cadenza semestrale, o trimestrale ove necessario, ciascun Direttore/Dirigente competente predispone Determinazione dirigenziale di accertamento delle entrate derivante dai versamenti degli importi di compartecipazione agli oneri istruttori, previa verifica attraverso le piattaforme in uso collegate al sistema PagoPA, in collaborazione con il Servizio della Ragioneria Generale competente alla gestione delle entrate.

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, ed in particolare in relazione alla disciplina della riscossione delle entrate, trovano applicazione le disposizioni contenute nel Regolamento di contabilità della CMRC vigente, approvato con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 40 del 05.10.2020.

Articolo 10

Gestione e trattamento dei dati.

I dati relativi ai versamenti sono gestiti ed archiviati negli applicativi in uso agli Uffici della Città metropolitana di Roma Capitale preposti all'esercizio delle funzioni di rispettiva competenza esclusivamente per le finalità previste da ciascun procedimento amministrativo, nel rispetto della normativa vigente sul trattamento dei dati e la tutela della privacy.

Tutti i dati personali sono trattati in ottemperanza al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e al D.lgs. 196/2003, come novellato dal D.lgs. 101/2018.

6

Articolo 11

Norme finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si rinvia alle vigenti disposizioni di legge in materia ed alle loro successive modifiche ed integrazioni, in quanto applicabili.

Articolo 12

Entrata in vigore

Il presente Regolamento entrerà in vigore decorsi 15 giorni dalla data di esecutività della Deliberazione di approvazione del Consiglio metropolitano.

Articolo 13

Modifiche

Eventuali modifiche al Regolamento dovranno essere effettuate con le stesse modalità di approvazione del presente atto.